

Borgo Lares. Una storia iniziata 28 anni fa, con la firma della prima convenzione

GIULIANO BELTRAMI

BORGO LARES - Venerdì 17 settembre, ore 20,30, palestra del centro scolastico di Borgo Lares: presentazione della nuova convenzione fra il Comune e i 42 Comuni che l'hanno sottoscritta allo scopo di utilizzare la pista Alle Coste per l'avvicinamento allo sci e per gli allenamenti dei bambini. Invitati i sindaci, i dirigenti scolastici, gli sci club e le associazioni che danno una mano, gli assessori provinciali (Roberto Failoni, sport e turismo, in primis), funzionari e dirigenti di Provincia e Trentino Sviluppo. Il sindaco di Borgo Lares è abituato a fare le cose in grande. Il programma prevede il buffet per le 19,30 e l'inizio della riunione alle 20,30.

Questa è la notizia. Dietro c'è una storia. 28 anni fa veniva sottoscritta la prima convenzione che prevedeva e prevede sconti per i bambini dei Comuni firmatari per l'utilizzo della pista. Era una convenzione quinquennale, che d'ora in poi verrà allungata di un anno. Con un tocco di realismo, più che di timidezza, in Comune (allora Bolbeno) partirono piano, cercando l'accordo con i Comuni vicini: quelli della Busa di Tione. Poi, piano piano, il raggio si è allargato alle Giudicarie, al resto del Trentino ed all'extra provinciale. «Senza voler essere autoreferenziali, ora sono i Comuni a cercarci. Gli ultimi interessanti riguardano il lago di Garda e l'alto Minicio: Mantovano, Bresciano e Veronese», elenca un soddisfatto **Giorgio Marchetti**, sindaco adesso e in Comu-

Pista, accordo con 42 Comuni

Ogni anno alle «Coste» 1.200 bambini imparano a sciare. La prossima primavera via ai lavori di ampliamento

AUMENTI TARIFFARI MINIMI

Il rendering con l'ampliamento e il raddoppio della pista da sci: un investimento da quattro milioni di euro. Se non ci saranno intoppi i lavori saranno conclusi per la stagione 2022-2023. La soddisfazione di Giorgio Marchetti: «Ora sono i Comuni a cercarci»



ne anche allora. «Soddisfatto io, ma anche i Comuni convenzionati». E l'impianto funziona. «Indipendentemente dal numero di passaggi, il nostro impianto ha gli stessi costi». Che consistono nella sorveglianza, nella fresatura della neve alla sera, nella sistemazione delle reti. Insomma, nei lavori che stanno attorno alla gestione di una pista. «Noi non abbiamo

scopo di lucro – argomenta Marchetti – perciò abbassiamo le tariffe, ampliando in tal modo l'utenza». Che è sempre più vasta. Nei 28 anni della convenzione, da registrare otto milioni di passaggi. «Sia il Servizio Impianti a fune che la Fisi (Federazione sport invernali, ndr) ci dicono che in Trentino pratica lo sci solo il 6-7% dei bambini. Secondo i nostri conti, usa

la pista di Bolbeno dal 27 al 30% degli utenti delle scuole elementari che imparano a sciare. Mediamente imparano a sciare sulla nostra pista circa 1.200 bambini all'anno. Ovviamente escludiamo l'inverno scorso, nel quale peraltro abbiamo tenuto aperto l'impianto per chi voleva, o per chi aveva l'esigenza, come il liceo della montagna di Tione», osserva Marchetti.

Veniamo al rinnovo della convenzione, che prevede aumenti tariffari minimi: pochi euro in più rispetto ai 200 euro a utente per la tessera stagionale, il corso di sci ed il noleggio dell'attrezzatura. «Tenga presente che questa convenzione è stata firmata nel 2016, mentre la prossima scadrà nel 2027. In pratica abbiamo per undici anni quasi le stesse cifre. Voglio pure sottolineare che queste cifre non cambieranno nemmeno quando partiremo con il nuovo impianto». Ecco un altro bel tema. Ricordiamo che il Comune ha deciso un investimento di quattro milioni di euro per il prolungamento della pista, in modo da aprirla alle gare della categoria Allievi, con la realizzazione di una nuova seggiovia quadriposto. Lo stato dell'arte, come spiega Marchetti, è il seguente: «Completata la fase autorizzativa. Ora Trentino Sviluppo (che investirà un paio di milioni, ndr) sta facendo la procedura espropriativa per le piccole aree della partenza. Nell'inverno prossimo prevediamo di fare gli appalti, così che in primavera si possa partire con i lavori». Tutto pronto per la stagione 2022-2023? «Esatto. Se non incontriamo inhippi», chiude il sindaco.